



CITTA' DI VITTORIA

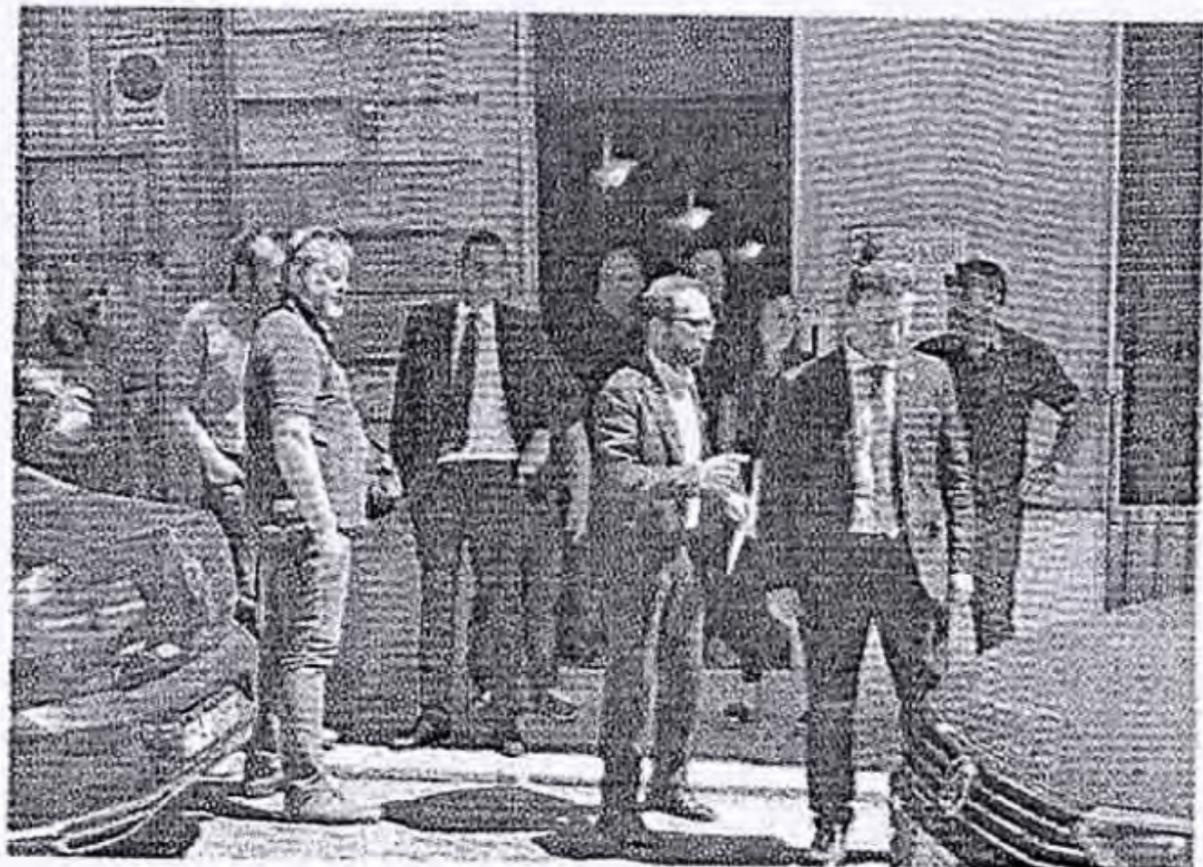
RASSEGNA STAMPA

7 Agosto 2019

Personale o istituzionale? Di certo riservato l'incontro di Bonafede con i genitori di Simone e Alessio Vittoria. Ecco lo scatto rubato fuori dalla casa

Il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, è stato in visita, ieri mattina, accompagnato dal fondatore di Libera, don Luigi Ciotti, alla famiglia D'Antonio. Dopo la tragedia che ha colpito la città, con la tragica morte di Simone e Alessio, il ministro ha voluto incontrare i genitori di quest'ultimo che, al momento,

abitano nell'abitazione dei nonni del piccolo in via Rattazzi. Alla presenza del ministro non è stata data alcuna pubblicità. Lo scatto rubato (realizzato da Fabio Baglieri) mette in luce come l'attenzione del Governo nazionale, sulla vicenda, anche dopo la visita del vicepremier Luigi Di Maio, continui a rimanere alta.



Ora la riviera riprende fiato ma il caos resta

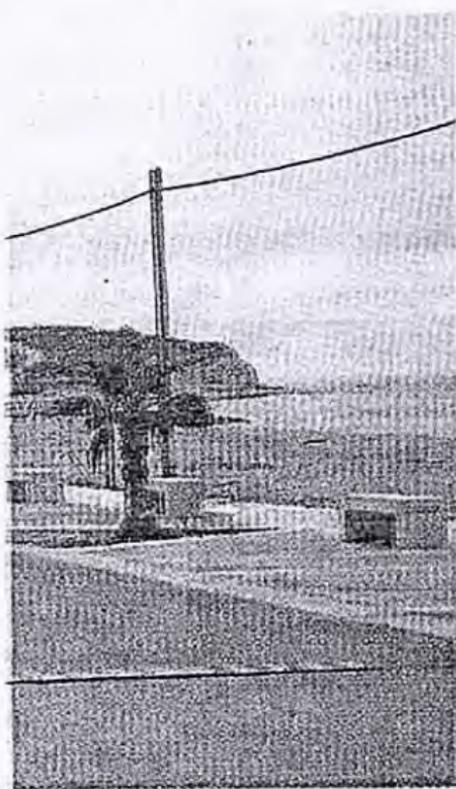
Scoglitti. Il Comitato per Camarina segnala piccoli passi e un po' di cura ma La Lanterna è ancora allo sbando

«La staccionata in legno ha sostituito l'arrugginito e pericoloso gard rail sulla strada»

GIUSEPPE LA LOTA

Nel settembre del 2018 costituirono il Comitato per la tutela della riviera Camarina, elaborarono un progetto e lo presentarono alla Commissione straordinaria. Ci sono voluti un paio di interventi forti durante l'inverno per accelerare la macchina burocratica, ma un anno dopo, Luciano Busacca, componente di spicco del citato Comitato, è soddisfatto per gli interventi fatti dalla Commissione straordinaria sul suggestivo luogo di Camarina dove sfocia il fiume Ippari. Ma non sono tutte rose e fiori, perché molto c'è da fare a due passi dalla foce, per rimuovere tonnellate di immondizia di ogni genere scaricata tra il lungomare e la strada interna che arriva alla provinciale per Santa Croce.

I componenti del Comitato sono stati i primi a dare l'esempio. In questi giorni hanno ripulito per ben gran parte dell'arenile. «È stata una piacevole sorpresa» afferma Luciano Busacca «constatare quest'anno che qualcosa nella riviera di Kamarina si sia mosso. Una bella staccionata in legno ha sostituito l'arrugginito e pericoloso gard rail sulla strada che da Scoglitti conduce agli scavi archeologici dell'antica Camarina: da decenni era in bella vista quale segno di evidente e pericoloso degrado ambientale; una scaletta, anch'essa in legno, è stata costruita per la discesa in spiaggia in luogo della tortuosa e impervia discesa fra sassi e pietre; anche uno spazio giochi per bambini è stato creato nella piazzetta dell'omonimo villaggio Kamarina: segnali di recu-



pero urbano, richiesti a gran voce dal Comitato civico. In tale direzione va anche l'avvio da parte dell'Amministrazione comunale dell'azione di contrasto verso i proprietari che lasciano i lotti interclusi in stato di abbandono: alcuni di questi hanno già provveduto alla relativa recinzione e pulizia».

Purtroppo Scoglitti non è solo la riviera Camarina. C'è anche la Lanterna dove il caos regna sovrano per la simultanea presenza di pedoni, camminatori, maratoneti, bagnanti, macchine, motociclette e biciclette (quest'ultime vanno in doppio senso di marcia). Se non apri bene gli occhi o investi o sei investito. E non parliamo della via Cavour a Vittoria, dove l'apertura di centri vendita automatica di birra consente di ubriacarsi per tutta la notte con il risultato di devastare il territorio.

Gli interventi di pulizia del Comitato per Camarina (a destra) e pochi ma importanti ritocchi risolvono le condizioni della riviera

Positivo il saldo semestrale 2019 Imprese in ripresa, ma non basta

Stracquadanio
«L'Albo artigiani
continua il suo
lento ma graduale
deperimento
con sessantanove
attività in meno»

MICHELE FARINACCIO

Alcuni segnali positivi e qualche campanello d'allarme dall'anagrafe delle imprese. A sottolinearlo il Centro studi della Cna territoriale di Ragusa. "Analizzando i dati del 2019, cioè gennaio-marzo e aprile-giugno - spiega il responsabile del Centro studi, Giorgio Stracquadanio - si registrano complessivamente 1.132 iscrizioni (674 nel primo trimestre e 458 nel secondo) e 1.116 domande di cancellazione (797

primo trimestre e 319 nel secondo). Il saldo complessivo dei due trimestri è di 16 unità in più ma va considerato che nel primo trimestre il saldo era fortemente negativo mentre nel secondo trimestre del 2019 oltre a risultare positivo, 139 unità, è anche superiore rispetto allo stesso trimestre del 2018 che era pari a 52 unità".

"Altro dato da evidenziare - continua Stracquadanio - è come nel corso di questi due trimestri non ci sia stata una sostanziale avanzata delle imprese registrate. Infatti al 31 dicembre del 2018 le imprese complessivamente registrate erano 36.823 mentre al 30 giugno scorso erano 36.841. Per quanto riguarda invece l'Albo artigiani, continua il suo lento deperimento. Al 31 dicembre scorso risultavano 6.190 attività registrate. Nei due trimestri successivi si è passati a 6.130 al 31 marzo 2019 e 6.121 al 30 giugno. In questi due periodi sono state presentate 195 domande di iscrizione (103 nel primo trimestre e 92 nel secondo) e 264 domande di cessazione (163 nel primo trimestre e 101 nel secondo)".

Le maggiori iscrizioni e cancellazioni, è precisato ancora dal Centro studi della Cna territoriale di Ragusa, riguardano il settore edile. Infatti, delle 195 domande di iscrizione presentate nei due trimestri, 86, pari al 44%, riguardano il settore costruzioni; mentre delle 264 domande di cancellazione, 102, pari al 38,6%, riguardano le attività edili. Per il resto delle tante attività merceologiche del comparto artigiano, le variazioni sia in termini di unità che percentuali sono poco significative ma tutte in negativo.

Insomma, si tratta di dati che possono e devono essere letti nel modo giusto se è vero come è vero che i segnali di ripresa ci sono ormai tutti. Le nuove imprese hanno bisogno di supporto e di trovare il giusto terreno per potere crescere e attecchire definitivamente. A partire dalle infrastrutture che sono quanto mai fondamentali per tutto il tessuto produttivo. E' necessario insomma che ognuno faccia la sua parte affinché proprio quei dati relativi alla cancellazione possano essere ridotti ulteriormente.

LA POPOLAZIONE

I residenti sono oltre 320.000 Preoccupa l'effetto emigrazione



m.f.) La popolazione residente in provincia di Ragusa al 31/12/2017, secondo le rilevazioni del Centro studi, era di 321.370 unità: di questi l'8,9%, cioè 28.827 unità, erano stranieri delle più varie nazionalità, mentre il 9,2% (29.654 unità) erano persone nate e cresciute in questa provincia, che sono emigrate all'estero e che hanno segnalato il loro trasferimento all'Aire. Dal 2011 al 2017 si è verificato un aumento lento ma continuo di cittadini che hanno lasciato il territorio ibleo per i vivere fuori dai confini nazionali. Si è passati dalle 243 persone registrate all'Aire nel 2011 ai 635 del 2017, con un picco di 711 nel 2016. In 7 anni un aumento pari a quasi tre volte il dato iniziale. Va anche sottolineato come nello stesso periodo il flusso immigratorio di extracomunitari è aumentato in modo esponenziale.

Zone economiche speciali, Manenti soddisfatto «Importante l'inserimento di Pozzallo e Comiso»



«Non è accettabile
l'esclusione
dell'autoporto»

Zone economiche speciali, Confcommercio Ragusa esprime soddisfazione per l'inserimento dei Comuni di Pozzallo, con ben 270 ettari sui 297 previsti in dotazione per l'area iblea, e Comiso, con i 27 ettari rimanenti. Nel primo caso l'area individuata è quella aeroportuale e la zona industriale Mo-

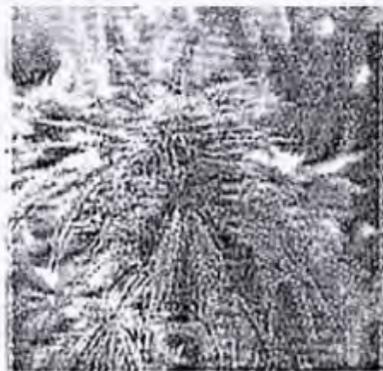
dica-Pozzallo, per il Comune casmeneo l'ambito aeroportuale. «Come Confcommercio - spiega il presidente provinciale di Ragusa, Gianluca Manenti - abbiamo partecipato alla riunione presieduta dall'on. Girolamo Turano, assessore regionale alle Attività produttive. Mentre siamo soddisfatti per i risultati ottenuti da Pozzallo e da Comiso, non possiamo non prendere atto del fatto che non c'era nessuno a tutelare gli interessi del Comune di Vittoria il cui ambito territoriale avrebbe potuto essere inserito con l'area dell'autoporto che così rischia di rimanere una cattedrale nel

deserto, ammesso e concesso che ci sia da fare per il completamento. Per quanto riguarda Pozzallo, ci preme sottolineare che, da parte della precedente amministrazione comunale, si era registrato un grande scetticismo con riferimento alla Zes. Ma come organizzazione abbiamo sempre insistito su questo percorso perché lo ritenevamo confacente alle sfide future. La lungimiranza degli attuali sindaci di Pozzallo e di Comiso ha permesso di porre le basi per quello che si preannuncia un futuro economico molto interessante per l'area iblea».

M. F.

LOTTA ALLO SPACCIO

I militari dell'Arma quasi a colpo sicuro dopo le continue segnalazioni sull'andirivieni registrato dalla casa del giovane

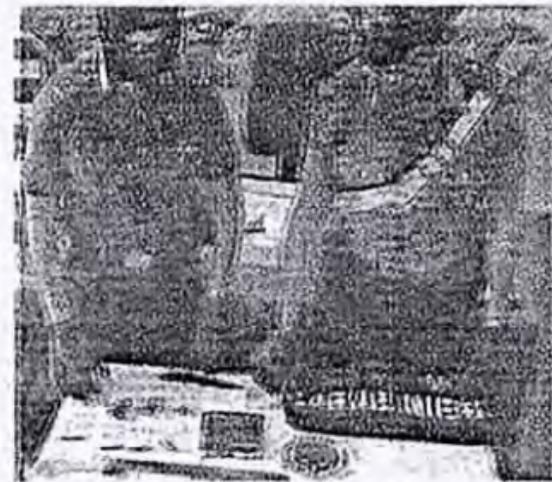


Hashish e marijuana in un mobiletto del soggiorno Vittoriese arrestato dai Cc in flagranza di reato

I carabinieri hanno agito a colpo sicuro. Sicuri che nella casa di un 40enne vittoriese c'era droga. Da tempo, infatti, il soggetto era nel mirino dei carabinieri che controllavano tutti i suoi movimenti.

Certezza avuta grazie a una lunga attività di osservazione dell'abitazione.

Il via vai di gente e il sospettoso comportamento del soggetto hanno indotto i militari dell'Arma a ritenere che in quella dimora si commerciava droga. Supposizione esatta. Il 40enne è stato colto in flagranza di reato durante il blitz compiuto dai militari. Ieri l'uomo è stato tratto in arresto, accompagnato in caserma per l'identificazione delle generalità e ricondotto a casa in regime di arresti domiciliari. Ad agevolare il compito dei carabinieri, il supporto delle unità



La droga sequestrata dai Cc

cinofile del Nucleo di Nicolosi. Dalla perquisizione personale e domiciliare è emersa la droga. Durante le operazioni, sono stati rinvenuti all'interno di un mobile ubicato nel soggiorno, un sacchetto di cellophane contenente sostanze stupefacenti del tipo hashish e marijuana, per un peso complessivo di oltre 30 grammi, un bilancino di precisione e vario materiale usato per il confezionamento della droga. L'arresto è stato ristretto presso la propria abitazione in regime degli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Ragusa. I controlli continuano in questo periodo estivo che favorisce il consumo di droghe.

G. L. L.